

# Stella Mese di Novembre : Umiltà

Nel Mese di Novembre il Popolo della Regina dei Gigli medita sulla virtù dell' Umiltà. Come sempre Madre Liliana si guarda intorno e si rende conto del contrasto che esiste tra l'incredibile progresso ottenuto dall'uomo grazie alla sua intelligenza, che è un dono di Dio, e la sua incapacità di metterlo al servizio di tutta l'umanità.

Infatti

*" in tanto progresso, popoli interi sono tormentati dalla fame, dall'indigenza, dall'ignoranza; oggi, come non mai, si grida, si inneggia alla libertà, e vediamo, invece, con raccapriccio e desolazione, violenza, efferatezza, persecuzione, dilagare senza freni e legge"*

La ragione di tutto questo secondo Madre Liliana, è la superbia! Così scrive:

*"L'uomo è ammalato di superbia, è gonfio di orgoglio, si ritiene autosufficiente, non bisognoso di Dio, di cui può fare, erroneamente, a meno." (M.L.)*

La Madre riconosce che

*"La sapienza, la scienza umana, è vero, fa grandi gli uomini, li rende famosi, celebri nella storia del mondo, ma se non è unita a quella divina costruisce sulla sabbia e invano" (M.L.)*

Da qui l'importanza dell'umiltà :

*"Il mondo la ignora, stima bassezza, vergogna, follia, questa virtù; la ritiene quasi una menomazione dello spirito, delle facoltà intellettive, una deformazione della personalità umana, un ostacolo alla libertà, esaltando l'orgoglio come vera grandezza e dimenticando che tutto riceve da Dio e tutto è dono Suo.*

*Il fuoco devastatore delle passioni, le tenebre caliginose di tante anime, il vortice delle invidie, delle gelosie e contese, non sono frutto della superbia? Non trovano, forse, terreno fecondo nei cuori che disprezzano l'umiltà?*

*Ma è proprio l'umiltà che rende libero l'uomo, è l'umiltà che valorizza nel giusto senso l'io, lo perfeziona, lo innalza alle altezze spirituali perché lo mette nella giusta luce di dipendenza al suo Creatore.*

*L'uomo è diventato più crudele, più selvaggio, più ambizioso, perché ha disertato la Casa del Padre, perché si è allontanato dal calore della Mamma, da Colei che, per prima, ha portato nel mondo la rivoluzione: Cristo! " (M.L.)*

Per questa ragione, continua Madre Liliana

*"Abbiamo bisogno di contemplare, di ammirare, ma soprattutto di imitare l'umiltà della nostra tenera Mamma Celeste, virtù che in Lei rifulse in tutto o splendore della sua bellezza e della sua potenza ... Amante del disprezzo degli uomini, nel nascondimento e nell'oblio, Maria, la creatura più perfetta, si stimava un nulla, cercando sempre e solo la gloria di Dio. Il proposito della Sua consacrazione, della Sua verginità aveva le sue radici proprio nella consapevolezza della Sua miseria, nell'immenso abisso della Sua umiltà.*

*Il Suo sguardo semplice e cristallino, come chiara sorgente, non ottenebrato dalla nebbia di interessi personali, egoistici, s'apriva più puro alla luce, alla comprensione delle cose celesti; il Suo Cuore, oceano di carità, di silenzio, sgombro, svincolato da ciò che è del mondo, è stato reso ricettacolo di tutti i doni di Dio, anzi lo scrigno d'oro della Persona del Verbo. " (M.L.)*

Madre Liliana c'invita, dunque, a lasciarci istruire dalla Mamma Celeste, per questo così continua:

*"O Regina ammantata di luce e di grazia, con dolcezza e bontà ci insegni che sulla ruvida roccia dell'umiltà e dell'annientamento si costruisce la fortezza ... di ogni anima,.. solo attraverso il sentiero dell'umiltà siamo condotti l'amore di Cristo, a quell'amore puro, genuino, generoso che culmina nell'eroismo e nell'immolazione. Umiltà e amore non vivono separati, l'una richiama l'altro e si perfezionano a vicenda. L'umiltà trova Dio nella profondità del suo nulla; l'amore, librandosi verso di Lui. L'umiltà dà le ali all'amore, l'amore rende umile chi ama" (M.L.)*

In questo mese di Novembre vogliamo meditare, ma soprattutto cercare di praticare un po' di più questa meravigliosa virtù, perché, come ci dice Madre Liliana, *"è l'umiltà che fa gustare le dolcezze della pace interiore; è l'umiltà la grande scienza della dimenticanza di sé; è l'umiltà che svuota l'anima disponendola alla visione del soprannaturale". (M.L.)*

Cari Amici è tutto per adesso Ciao e Dio vi benedica sempre!

**P. Elia del M. C. – C. R. G. --**